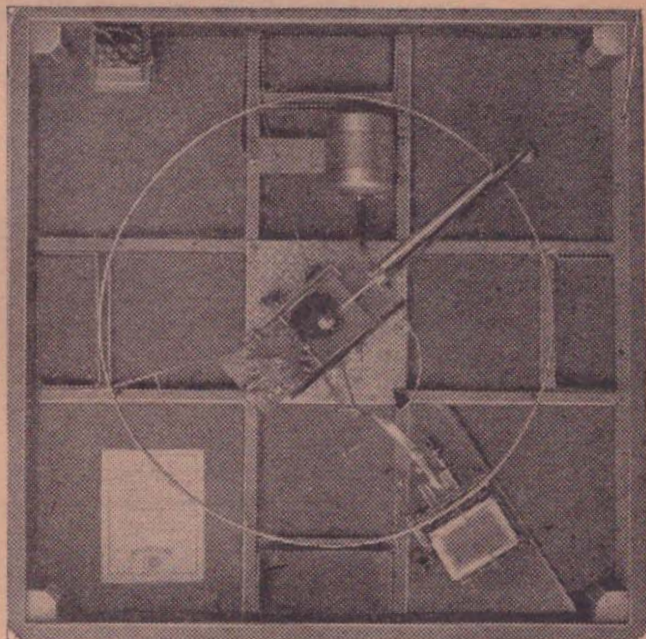


IL CERVELLO D'ACCIAIO

Nell'epoca della conquista meccanica ogni innovazione tende a risparmiare le energie e a guadagnare tempo tanto più prezioso oggi quanto più la vita urge al dinamismo. Al nostro quotidiano esercizio di lavoro e di applicazione seguono di necessità gli svaghi più o meno cerebrali, atti a riportare l'organismo a quel grado di efficienza indispensabile alla dura e continua battaglia per l'esistenza.

Da molti anni il bridge ha conquistato un posto di preminenza nei giochi di alta classe e ad esso si sono rivolti quegli appassionati cui piace dare una palestra veramente istruttiva all'intelletto, alla memoria e alle doti personali di intuito e di bravura.

Era perciò inevitabile che anche verso il bridge un giorno o l'altro si riversasse l'attenzione e lo studio di uno fra i tanti che ne sono divenuti proseliti. Per quale ragione? per quella anzidetta: risparmio di tempo e di energia. La distribuzione delle carte ferma il gioco per un tempo più o meno lungo e richiede ogni dieci minuti in media ad uno dei partecipanti alla partita l'obbligo invero noioso di smistare 52 cartoncini ai quattro punti cardinali, uno per uno, senza sbagliare.



E perchè mai non affidare tale incarico ad un meccanismo preciso, ubbidiente e silenzioso? Così è nato il «Tavolino automatico», messo in moto elettricamente ed il cui «cervello d'acciaio» è rappresentato da un disco a cave grazie al quale le combinazioni delle 52 carte da distribuire sono praticamente infinite (per meglio dire oltre 80 bilioni), tante quante bastano a soddisfare più generazioni di bridgisti accaniti.

I pregi di questo apparecchio sono infiniti: evita il logorio delle carte dovuto alla mescolatura a mano; garantisce una distribuzione assolutamente regolare ed imparziale; abolisce le soste tra una smazzata e l'altra; dona alla vostra sala da gioco un tono di modernità e di distinzione; raddoppia il numero dei rubbers di una partita normale.

Il «MOTORBRIDGE» — parola con la quale si riassume tutto il complesso — è in vendita al prezzo di L. 60.000 e lo si può vedere in funzione presso il Circolo Odeon-Bridge in Milano, via S. Radegonda 8. Tutte le richieste di informazione e schiarimenti devono essere indirizzate al sig. Federico Rosa, via Aurelio Saffi 34, Milano.

Il «MOTORBRIDGE» è un nuovo amico docile e discreto che l'A.I.B. è lieta di mettere a disposizione dei propri soci per rendere più veloce ed attraente la comune partita; rappresenta una novità che ha ottenuto all'ultima esposizione di Parigi il successo più clamoroso; è un calmante del sistema nervoso che può sostituire con successo i tonici in voga.